



**UNIONE EUROPEA**  
Fondi strutturali e di investimento europei



Regione  
Lombardia



PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI 2014-2020



Comune di Bollate

## AVVISO

### **"RIGENERARE LE COMPETENZE, COMPETENZE PER LA RIGENERAZIONE"**

AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI INTEGRATI DI FORMAZIONE,  
INSERIMENTO LAVORATIVO E AVVIO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI A VOCAZIONE  
SOCIALE CHE PRODUCANO IMPATTI SOCIALI RILEVANTI PER LA RIGENERAZIONE  
URBANA DEI QUARTIERI ERP

## Sommario

AINTERVENTO, SOGGETTI E RISORSE .....	4
A.1Riferimenti programmatici.....	4
A.2Riferimenti normativi.....	5
A.3Strategia, finalità e obiettivi dell'Avviso.....	7
A.4Soggetti beneficiari.....	9
A.5Soggetti destinatari.....	11
BCARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE.....	12
B.1Caratteristiche dell'agevolazione.....	12
B.2Dotazione finanziaria.....	12
B.3Descrizione delle azioni finanziabili.....	12
B.3.1Azioni a valere sul POR FSE Lombardia 2014 -2020 .....	14
B.3.2Azioni a valere sul POR FESR Lombardia 2014 -2020.....	16
B.4Localizzazione delle attività.....	17
B.4.1Azioni a valere sul POR FSE Lombardia 2014 -2020.....	17
B.4.2Azioni a valere sul POR FESR Lombardia 2014 -2020.....	17
B.5Spese ammissibili.....	18
B.5.1Azioni a valere sul POR FSE.....	18
B.5.2Azioni a valere sul POR FESR.....	19
B.6Regime di aiuto.....	20
B.7Tempi di realizzazione.....	21
CFASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO.....	23
C.1Presentazione della domanda di partecipazione.....	23
C.2Chiarimenti.....	24
C.3Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	24
C.4Istruttoria.....	24
C.4.1Verifica dell'ammissibilità delle candidature.....	25
C.4.2Istruttoria tecnica e criteri di valutazione.....	25
C.5Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione e rendicontazione.....	29
DDISPOSIZIONI FINALI.....	29
D.1Obblighi dei soggetti beneficiari.....	29
D.2Comunicazione e informazione degli interventi finanziati.....	30
D.3Decadenze, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari.....	30
D.4Proroghe dei termini.....	31

D.5Ispezioni e controlli.....	31
D.6Monitoraggio dei risultati.....	31
D.7Responsabile del procedimento.....	32
D.8Trattamento dei dati personali.....	32
D.9Pubblicazioni, informazioni e contatti.....	32
D.10Diritto di accesso agli atti.....	33
D.11Clausola Antitruffa.....	33
D.12Riepilogo date e termini temporali.....	33
EAllegati.....	34

## A INTERVENTO, SOGGETTI E RISORSE

### A.1 Riferimenti programmatici

FONDO	Asse	Priorità di investimento	Obiettivo specifico	Azioni AdP
<b>POR FSE Lombardia</b>	<b>II - Inclusione sociale e lotta alla povertà</b>	9i "L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità"	9.1 "Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale"	9.1.3 - "Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il micro-credito, e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività"
<b>POR FESR Lombardia</b>	<b>V – Sviluppo urbano sostenibile</b>	3c "Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi"	3c.1 "Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale" (Azione 3.7 dell'AdP)	Azione V.3.c.1.1 - Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato (Azione 3.7.1 dell'AdP)

## A.2 Riferimenti normativi

### Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo Sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio, come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 di Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione della Commissione del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 finale, con decisione C(2018)3833 del 12 giugno 2018 e infine con decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019); In particolare, l'Asse II "Inclusione" (azione 9.1.3 e 9.4.2). D.g.r. n. X/6912 del 24 luglio 2017 "Criteri per la definizione dell'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per la gestione sociale dei quartieri di edilizia pubblica in Lombardia (POR FSE 2014-2020 ASSE II Azione 9.1.3 e 9.4.2);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento Delegato (UE) n. 2019/2170 della commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013

del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- Programma Operativo Regionale FSE Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - FSE 2014-2020 della Regione Lombardia approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con Decisione del 20 febbraio 2017 C(2017) 1311, con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018)3833 e con Decisione del 30 aprile 2019 C(2019)3048.

#### **Normativa nazionale, regionale e comunale**

- Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183".
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto".
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
- Legge 28 marzo 2019 n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni".
- Legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 "Regolamento di contabilità della Giunta regionale";
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e ss.mm.ii..
- Legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e ss.mm.ii..
- Legge regionale del 5 ottobre 2015, n. 30 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro";
- D.D.G. n. 1870 del 14/02/2019, POR FSE 2014-2020. Modifica del sistema di gestione e controllo (si.ge.co.) di cui al decreto n. 13372 del 16/12/2016 e ss.mm.ii.
- D.G.R. n. X/3069 del 23/01/2015 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale – FSE 2014/2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 finale.
- D.G.R. n. X 7763 del 17/01/2018, Indirizzi regionali in materia di tirocini (prosecuzione del procedimento per decorrenza termini per l'espressione del parere da parte della competente commissione consiliare ai sensi dell'art. 1 commi 24 e 26 della legge regionale 3/2001).
- D.g.r. 3017 del 16.1.2015 all'oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020";
- D.g.r. 4390 del 30.11.2015 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 – I Aggiornamento";
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura adottato con D.C.R. IX/64;

- D.d.u.o. del 10 ottobre 2012 n. 8976 "Manuale per la rendicontazione a costi reali";
- D.p.g.r. 638/2017 Approvazione dell'Accordo di Programma finalizzato all'attuazione del progetto di sviluppo urbano sostenibile nel comune di Bollate;
- D.a.r. 224/2019 - Approvazione atto integrativo all'Accordo di programma finalizzato all'attuazione del progetto di sviluppo urbano sostenibile nel comune di Bollate;
- Convenzione per la delega al Comune di Bollate della funzione di Organismo Intermedio per l'attuazione della Strategia di sviluppo urbano sostenibile di cui all'Asse V –Sviluppo Urbano Sostenibile –del Programma Operativo Regionale Lombardia FESR 2014-2020, e all'Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà del Programma Operativo Regionale Lombardia FSE 2014-2020 del 18/07/2017, e successivi atti integrativi;
- D.d.u.o. del 25/10/2018 n. 15432 "Determinazioni per la realizzazione delle azioni POR FESR ed FSE che attuano l'Asse V POR FESR 2014-2020, in relazione alla disciplina europea in materia di aiuti di stato"
- Delibera di GC n. 154 del 13/12/2016, "Approvazione Linee Strategiche di indirizzo per l'adesione all'Accordo di Programma promosso da Regione Lombardia, finalizzato all'attuazione di un progetto di sviluppo urbano sostenibile nel comune di Bollate";
- Delibera di GC n. 4 del 17/01/2017, "Approvazione dello Schema Accordo di Programma tra Regione Lombardia, Comune di Bollate e Comune di Milano";
- Delibera di GC n. 76 del 20/06/2017, "Approvazione dello Schema di Convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Bollate per la delega al Comune di Bollate della funzione di Organismo Intermedio per l'attuazione della Strategia di sviluppo urbano sostenibile";
- D.g.r. 524 del 17.09.2018 avente ad oggetto "PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO FASE II (PRA FASE II) 2018-2019 RELATIVO AI PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI FESR E FSE 2014-2020"
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura adottato con D.C.R. XI/64 del 10 luglio 2018;
- Delibera di GC n. 157 del 13/11/2018, "Approvazione atto integrativo all'Accordo di Programma sottoscritto in data 31/01/2017" e successiva integrazione;
- Delibera di GC n. 162 del 20/11/2018, "Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del Comune di Bollate di cui ai POR FESR ed FSE 2014/2020".

### A.3 Strategia, finalità e obiettivi dell'Avviso

L'obiettivo della programmazione dei fondi strutturali 2014/2020 è promuovere la "crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" come elemento fondamentale nei territori urbanizzati, dove i temi dell'inclusione e coesione sociali assumono particolare rilievo. In attuazione di tali principi, il POR FESR e il POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia, individuano una serie di interventi riferiti al territorio di Bollate. In particolare, l'asse V del POR FESR "Sviluppo urbano sostenibile" promuove progetti integrati di riqualificazione urbana che considerino la dimensione urbanistico-edilizia non disgiunta da quella socio-economica dei quartieri, è ciò è confermato dalla convergenza per l'attuazione degli interventi dell'Asse da azioni di natura sociale a valere sul POR FSE, Asse II "Inclusione sociale". In particolare l'Asse II è concentrato su obiettivi di incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili, di riduzione della povertà e dell'esclusione sociale nonché sulla promozione dell'innovazione sociale.

Il Comune di Bollate ha intrapreso questo percorso scegliendo come area di sperimentazione una vasta parte della città che comprende i quartieri ERP di via Turati e Via Verdi (vedi mappa All. 7). L'area, localizzata in un contesto di cerniera tra il centro storico e un'importante zona di valenza ambientale appartenente al

Parco delle Groane, è interessata da fenomeni di degrado fisico e conflittualità sociali, derivanti da una scarsa *mixité*, da un debole collegamento con il resto della città, e anche da una progressiva contrazione del reddito della popolazione unita a problemi di disoccupazione e di emergenza abitativa. Il Comune ha quindi messo a punto le Strategie Urbane Integrate, nelle quali ha espresso la volontà di affrontare queste sfide attraverso progetti di rigenerazione urbana, intesa come fenomeno multidimensionale ed integrato, in cui gli elementi di riqualificazione urbanistica, architettonica ed ambientale, si intrecciano strettamente con la cultura, l'economia e l'organizzazione sociale della città.

Il presente avviso pertanto si colloca in tale cornice strategica e si propone di aumentare la portata d'impatto delle due azioni 9.1.3 FSE e V.3.c.1.1. FESR collegandole in maniera sinergica, con l'obiettivo di realizzare cambiamenti sociali concreti e rilevanti per l'area oggetto dell'intervento.

L'impatto sinergico dei due fondi costituisce l'elemento, non solo di innovazione, ma di maggiore efficacia per il raggiungimento degli obiettivi che si pongono le azioni 9.1.3 FSE e V.3.c.1.1. FESR, in particolare attraverso la realizzazione di un "**progetto integrato**". A questo proposito l'intervento proposto dall'Ol Comune di Bollate rappresenta la prima vera sperimentazione di azione pluri-fondo attuata in Regione Lombardia a valere sul POR FSE e POR FESR.

Il **progetto integrato** vede, quindi, non privilegiata una componente rispetto all'altra, ma il coniugarsi delle peculiarità dei due fondi: tra gli obiettivi dell'azione V.3.c.1.1. vi è la promozione dell'economia locale attraverso il rafforzamento di imprese sociali che producano beni o servizi per i cittadini non prodotti dal mercato; l'azione 9.1.3 è finalizzata a costruire percorsi multidimensionali di inclusione sociale attraverso attività di formazione e reinserimento professionale anche tramite il supporto di soggetti che già operano in tal senso. Emergono quindi come centrali, all'interno di entrambe le azioni, il contrasto alla disoccupazione e il ruolo delle imprese sociali e/o dei soggetti imprenditoriali che operano con finalità sociali, come attori chiave dell'inclusione sociale: infatti, essi offrono occasioni lavorative a persone fragili e forniscono servizi affinché si produca sempre meno esclusione sociale.

Per queste ragioni risulta significativo collegare le due misure col fine di finanziare **progetti integrati** che comprendano servizi alla formazione e al lavoro, insieme al supporto alla costruzione di nuovi rami d'impresa sociale che garantiscano anche occasioni di inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati residenti nell'area oggetto dell'intervento.

In particolare, le sfide del progetto di rigenerazione urbana identificate dal Comune di Bollate all'interno delle Strategie sono di tre tipologie:

- **sociali**: atte a garantire condizioni di benessere umano equamente distribuite per classi e genere;
- **economiche**: atte a generare reddito e lavoro per la popolazione, con particolare attenzione a giovani, donne e soggetti ultra quarantenni espulsi dal mondo del lavoro;
- **ambientali**: intese come capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali.

In relazione al primo focus, il presente avviso è orientato a dotare i cittadini residenti **nell'area ERP Turati-Verdi** di strumenti tesi ad ampliare la formazione e le competenze e garantire quindi migliori condizioni nell'accesso al mondo del lavoro.

Rispetto al secondo focus, il presente avviso punta a sostenere economicamente i cittadini che si trovano in temporanea difficoltà economica per effetto della contrazione del reddito o perdita del posto di lavoro; e punta inoltre a promuovere l'economia locale tramite la localizzazione nell'area di nuove attività di impresa sociale finalizzata a produrre benefici sia a livello individuale che di comunità.

Rispetto al terzo focus, il presente avviso promuove, anche se non in maniera esclusiva, attività che valorizzino le risorse ambientali del territorio, anche in relazione alla presenza del Parco delle Groane.

Nel documento Strategie Urbane Integrate viene messa inoltre in risalto la necessità che il Comune, per la realizzazione degli obiettivi che si pone, si muova in un'ottica di governance condivisa e partenariato con altri soggetti per costruire opportunità sociali a partire da risorse fisiche e immobiliari pubbliche. Per questa



ragione, e anche in considerazione del fatto che uno dei principali ostacoli alla stabilità delle imprese sociali è la difficoltà di reperimento di spazi adeguati alle attività, il Comune di Bollate mette a disposizione dei beneficiari tre immobili pubblici nei quali sarà possibile svolgere le attività previste per l'avvio delle imprese. Dal suddetto quadro emerge pertanto la logica del presente avviso "**RIGENERARE LE COMPETENZE, COMPETENZE PER LA RIGENERAZIONE**": l'obiettivo specifico è infatti innescare un processo virtuoso tra domanda di sostegno e di lavoro da parte di soggetti svantaggiati e opportunità lavorative nel territorio, anche rafforzando progettualità dell'imprenditoria sociale finalizzata alla rigenerazione. Rigenerare quindi le competenze degli abitanti, per poi riversarle nel tessuto sociale e produttivo in maniera che contribuiscano ai processi di rigenerazione urbana.

Le proposte presentate dovranno rispondere ai seguenti obiettivi, esplicitati sia nell'ambito dei POR FSE e FESR che nelle Strategie Urbane Integrate del Comune di Bollate:

- Promuovere l'inclusione sociale e un benessere equo e sostenibile;
- Sostenere il miglioramento delle condizioni di occupabilità dei soggetti svantaggiati;
- Ampliare l'offerta di servizi per la cittadinanza e in particolare favorirne l'accessibilità a soggetti economicamente deboli o socialmente fragili;
- Promuovere la creazione di relazioni attive tra i quartieri ERP Turati-Verdi e il contesto urbano e territoriale anche in termini di accessibilità fisica;
- Promuovere percorsi di *empowerment* sociale ed economico non in via esclusiva ai cittadini/e fragili del quartiere Turati-Verdi, attraverso la creazione di relazioni funzionali con i servizi pubblici e privati attivi.

Riassumendo, gli elementi essenziali che caratterizzano i progetti integrati nella logica del presente Avviso sono:

1. La presenza della componente imprenditoriale quale volano per l'inclusione sociale attraverso lo sviluppo di nuove realtà economiche con carattere di impresa sociale;
2. La co-progettazione dell'intervento tra imprese ed enti formativi per la definizione del fabbisogno delle imprese coinvolte, in termini di conoscenze e competenze da trasferire ai destinatari residenti nei quartieri "a rischio";
3. Una progettualità che coniughi lo sviluppo di impresa con l'intervento sui destinatari, innescando tra i due momenti un processo di osmosi e di rafforzamento reciproco;
4. L'efficacia e la sostenibilità delle proposte in coerenza con le Strategie Urbane Integrate, che punti sull'innovatività e sull'effetto moltiplicatore dell'iniziativa.

#### A.4 Soggetti beneficiari

Sono ammissibili alla presentazione dei progetti raggruppamenti (ATI/ATS) costituiti o costituendi e composti dai soggetti di seguito dettagliati:

- a) **Imprese sociali** di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 112 (comprese le cooperative di tipo B di cui alla L. 381/1991) con sede legale o sede operativa nei territori della Città metropolitana di Milano;
- b.1) **Enti accreditati alla formazione** da Regione Lombardia in possesso di una sede operativa accreditata per i servizi alla formazione (o occasionalmente autorizzata da Regione Lombardia), localizzata nel comune di Bollate o nel comune di Milano;
- b.2) **Enti accreditati al lavoro** da Regione Lombardia in possesso di una sede operativa accreditata per i servizi al lavoro, localizzata nel comune di Bollate o nel comune di Milano;

**b.3) Enti accreditati alla formazione e al lavoro** da Regione Lombardia in possesso di una sede operativa accreditata per i servizi al lavoro e accreditata (o occasionalmente autorizzata da Regione Lombardia) per i servizi alla formazione, localizzata nel comune di Bollate o nel comune di Milano.

I raggruppamenti costituiti o costituendi sono strutturati formalmente i soggetti che li compongono agiscono in un'ottica di cooperazione attiva sin dalle fasi iniziali della progettazione, prestando una particolare attenzione alla definizione congiunta di obiettivi comuni, ruoli e responsabilità.

**Il ruolo di capofila del raggruppamento potrà essere assunto unicamente da un soggetto della categoria dei soggetti di cui al capo a). Il raggruppamento nel suo complesso deve garantire l'accREDITamento sia alla formazione che al lavoro (quindi contemplare o un solo soggetto b.3, o entrambi i soggetti b.1 + b.2).**

**Si richiede inoltre che il raggruppamento sia affiancato da una "rete partenariale territoriale" di imprese (sia imprese sociali, sia PMI, che grandi imprese) che collaborino alla realizzazione globale del progetto. Le imprese della rete territoriale avranno il ruolo essenziale di accogliere i destinatari nella misura prevista dal progetto, per lo svolgimento del tirocinio formativo di 6 mesi, di cui al par. B.3.1**

La rete partenariale territoriale, esterna al raggruppamento proponente e quindi non identificabile quale soggetto beneficiario, sarà formalmente coinvolta nel progetto attraverso la produzione, in fase di presentazione della domanda di partecipazione, di apposite manifestazioni di interesse a ricevere tirocinanti. Le manifestazioni saranno redatte secondo il modello All.3. Le imprese aderenti alla rete partenariale territoriale dovranno avere sede operativa nei territori della Città Metropolitana di Milano. Il numero delle imprese aderenti non è prestabilito, ma dovrà comunque essere tale da garantire l'assorbimento del numero di tirocinanti previsto all'interno della proposta progettuale.

Le imprese sociali di cui al punto a) devono possedere, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata delle attività progettuali, i seguenti requisiti:

- Essere regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese (Sezione Speciale) e inserite negli elenchi, albi, anagrafi previsti dalla rispettiva normativa di riferimento;
- Trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non essere in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- Avere sede legale e operativa ubicata nei territori della Città Metropolitana di Milano e/o impegnarsi ad aprire la sede legata al nuovo ramo d'azienda nel Comune di Bollate;
- Trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed essere in regola con gli obblighi contributivi; essere in regime di contabilità ordinaria.

Non sono ammesse alle agevolazioni di cui al presente Avviso le imprese sociali:

- Ricadenti nella qualifica descritta dall'art. 1 comma 2 del D.Lgs. n. 112 del 3 luglio 2017;
- Nei cui confronti sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni;
- I cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano sottoposti a misura cautelare ovvero siano stati rinviati a giudizio o condannati, con sentenza anche non definitiva, per taluno dei delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Libro secondo, Titolo II, del codice penale. L'esclusione non opera qualora il reato sia stato depenalizzato, ovvero

quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

- Che abbiano ricevuto e non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;

Non possono essere agevolate con il presente regime di aiuto le attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri e le ulteriori specifiche attività escluse dal campo di applicazione del Regolamento 1407/2014.

## A.5 Soggetti destinatari

I destinatari dell'azione di sostegno sono le persone svantaggiate, unitamente ai loro nuclei familiari (**con priorità per coloro che si trovano in condizione di temporanea difficoltà economica/disagio abitativo**) e che, al momento della presentazione della domanda di partecipazione, sono in possesso dei seguenti requisiti:

- **Età superiore ad anni 18;**
- Abbiano lo status di **disoccupati** (così come disciplinato dal combinato disposto del decreto-legge 4/2019 e del D.Lgs. 150/2015)<sup>1</sup> e **non siano percettori di strumenti di sostegno al reddito**, né averne fatto domanda;
- **Residenti** nell'area compresa tra le vie Verdi, Mozart, Corelli, Ponchielli, Bellini (parte), Mazzini, Turati, Vittorio Veneto, Piazza San Francesco, Madonna Speranza, Papa Leone XIII, Repubblica, Trento, come meglio dettagliato nella mappa allegata al presente avviso (All. 7);
- Se cittadini stranieri, in **possesso di Permesso di Soggiorno o Carta di soggiorno** in corso di validità;
- **non destinatari di interventi di politica attiva del lavoro**, oggetto di altri finanziamenti pubblici al momento della presentazione della domanda (a titolo esemplificativo: interventi nell'ambito dell'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per la gestione sociale dei quartieri di edilizia pubblica in Lombardia - POR FSE 2014-2020 – Asse II – Azione 9.1.3 - anche se realizzati in quartieri diversi; Garanzia Giovani; Dote Unica Lavoro di cui al d.d.u.o. 19516 del 21/12/18 e ss.mm.ii., etc.). Analogo vincolo deve essere rispettato per altri eventuali interventi di politica attiva finanziati attraverso risorse pubbliche ove previsto dai relativi dispositivi. L'eventuale erogazione di servizi in contrasto con la presente disposizione comporta il non riconoscimento dei servizi eventualmente erogati dai soggetti beneficiari che compongono il partenariato.

Con riferimento al Reddito di Cittadinanza, si precisa che esso non è motivo di esclusione dalla partecipazione alle attività previste dall'Avviso. Si ritiene che la fruizione delle attività di cui al presente Avviso possa ritenersi coerente con il percorso di attivazione nella ricerca del lavoro che si richiede ai percettori del Reddito di Cittadinanza. Tuttavia, essi sono considerati ammissibili come destinatari delle attività del presente Avviso, ma non percepiranno le eventuali indennità di partecipazione di cui al par. Azioni a valere sul POR FSE Lombardia 2014 -2020.

---

1

<sup>1</sup>Con la **circolare 1 del 23 luglio 2019**, l'ANPAL recepisce le novità introdotte dalla Legge Istitutiva del Reddito di Cittadinanza e Quota 100, che all'articolo 4, comma 15-quater del decreto-legge 4/2019 (convertito con modificazioni dalla Legge 26/2019), fornisce le regole relative alla gestione dello stato di disoccupazione.

## B CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

### B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto (secondo Convenzione per la delega al Comune di Bollate della funzione di Organismo Intermedio, OI) per l'attuazione della "Strategia di sviluppo urbano sostenibile" di cui all'Asse V –Sviluppo Urbano Sostenibile –del Programma Operativo Regionale Lombardia FESR 2014-2020, e all'Asse II –Inclusione sociale e lotta alla povertà del Programma Operativo Regionale Lombardia FSE 2014-2020, e successivi atti integrativi).

### B.2 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi € 600.000,00, di cui € 300.000,00 relativi all'azione 9.1.3 a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 2 "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" e € 300.000,00 sull'azione V.3.c.1.1 a valere sul POR FESR 2014/2020 – Asse V "Sviluppo Urbano Sostenibile".

### B.3 Descrizione delle azioni finanziabili

L'Avviso finanzia n.2 progetti integrati di formazione, tirocinio formativo e sostegno all'imprenditorialità sociale, che possano avere un impatto sociale positivo nell'ambito della rigenerazione urbana, rilevante alla scala del quartiere e della città.

In particolare la realizzazione dell'impatto è legata a due livelli:

- Sui soggetti: fruizione di servizi al lavoro, formazione e tirocinio formativo dei residenti dei quartieri dell'area oggetto di intervento, in aziende o imprese sociali del territorio;
- Sull'area: avvio di nuovi rami di impresa sociale con sede operativa nel comune di Bollate, con relativo aumento dell'offerta di servizi ai cittadini, sia del quartiere che dell'intera città.

**Ogni progetto integrato potrà ricevere un importo massimo di complessivi € 300.000,00, di cui € 150.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 e € 150.000,00 sul POR FESR 2014/2020.**

Il beneficiario dovrà quindi proporre un progetto unitario che parte dalla qualificazione delle competenze dei soggetti destinatari, promuove il tirocinio dei soggetti presso le imprese della "rete territoriale", e comprende l'avvio di un nuovo ramo d'impresa sociale capofila del raggruppamento.

Il progetto formativo e gli ambiti di svolgimento del tirocinio dovranno quindi essere coerenti con il settore di attività del nuovo ramo di impresa sociale previsto. I soggetti componenti del raggruppamento beneficiario struttureranno le attività di progetto secondo le macro-categorie di azioni ammissibili di seguito indicate nella tabella seguente, e poi dettagliate al par. Azioni a valere sul POR FSE Lombardia 2014 -2020 e Azioni a valere sul POR FESR Lombardia 2014 -2020.

La proposta progettuale dovrà esplicitare le caratteristiche dei bisogni/esigenze dei contesti territoriali e sociali nei confronti dei quali si intende intervenire, e gli obiettivi di cambiamento che il progetto intende conseguire per darvi risposta, secondo le informazioni richieste nell'All. 4 Scheda Progetto.

Flusso logico delle azioni e la titolarità del fondo individuato:

Fondo	Azione	Finalità
POR FSE Lombardia	1. <b>Informazione e promozione</b>	Comunicare e informare i destinatari dell'intervento sulle finalità, obiettivi ed azioni previste. Fornire le

		<p>informazioni di base per la divulgazione delle modalità di partecipazione.</p> <p>Attivare uno sportello di prima informazione ed accoglienza dei destinatari, presso una sede da individuare di concerto con il Comune di Bollate.</p>
	<b>2. Selezione dei partecipanti</b>	<p>Selezione dei partecipanti all'intervento/i di formazione breve previsti e coerenti con i fabbisogni dell'impresa per l'avvio del nuovo ramo di impresa.</p>
	<b>3. Orientamento e formazione breve rivolte ai destinatari selezionati</b>	<p>Erogazione di un percorso di orientamento allo scopo di offrire ai destinatari dell'intervento servizi realmente personalizzati di accompagnamento.</p> <p>Si prevede che l'intervento inerente al percorso di orientamento possa avere una durata massima di <b>6</b> ore.</p> <p>Erogazione di un percorso formativo che risponda alle esigenze/fabbisogni manifestati dall'impresa/imprese per il trasferimento di competenze e conoscenze ai destinatari.</p> <p>Si prevede che l'intervento inerente al percorso formativo possa avere una durata massima di <b>150</b> ore per un numero minimo di partecipanti pari a <b>10</b>.</p>
	<b>4. Tirocinio presso le imprese del raggruppamento /associate</b>	<p>Attivazione di tirocini lavorativi presso le imprese aderenti al raggruppamento per la durata di 6 mesi per un numero pari ai soggetti che hanno partecipato al percorso di formazione.</p>
	<b>5. Percorso di accompagnamento alla creazione di impresa sociale</b>	<p>Formazione e tutoring di gruppo/individuale, tramite moduli di introduzione di breve durata e finalizzati all'accompagnamento verso la definizione di un proprio progetto di impresa per un numero massimo di <b>5</b> partecipanti.</p>
	<b>6. Attività di promozione del progetto, di disseminazione dei risultati conseguiti e animazione territoriale</b>	<p>Azioni di informazione e disseminazione del progetto destinate al vasto pubblico sui risultati conseguiti e le opportunità create.</p> <p>L'azione andrà effettuata a valle dell'intero progetto integrato, ovvero alla conclusione anche delle azioni a valere sul FESR.</p>
<b>POR FESR Lombardia</b>	<b>7. Creazione di un nuovo ramo di impresa</b>	<p>Creazione di un ramo d'impresa avente ad oggetto le attività di cui all'art. 1 comma 1 del D.Lgs 3 luglio 2017, n. 112, di un'impresa sociale già regolarmente costituita ed operante sul territorio</p>

		dell'area metropolitana di Milano.

Tutte le attività sopradescritte dovranno essere svolte unicamente da soggetti presenti nel raggruppamento, ed in particolare: le azioni a valere sul POR FSE dovranno essere svolte dai soggetti del tipo b) di cui al par. Soggetti beneficiari, mentre le azioni a valere sul POR FESR dovranno essere svolte da un soggetto del tipo a) ad eccezione dell'attività a valere sul POR FSE n. 4 "Tirocinio" che deve essere svolta in collaborazione con le imprese della "rete territoriale". In ogni caso non è ammessa la delega a terzi.

### B.3.1 Azioni a valere sul POR FSE Lombardia 2014 -2020

#### 1. Informazione e promozione

L'azione si declina in attività di informazione e promozione coniugate all'animazione territoriale con gli obiettivi principali di: comunicare e informare i destinatari dell'intervento sulle finalità, obiettivi ed azioni previste; fornire le informazioni di base per la divulgazione delle modalità di partecipazione.

Al soggetto proponente, inoltre, è richiesta l'attivazione di uno sportello di prima informazione ed accoglienza dei destinatari, presso una sede da individuare di concerto con il Comune di Bollate.

Tipologia di costo	Finanziamento a tasso forfettario Staff + 40% (art. 68 ter par. 1 RDC)
--------------------	---

#### 2. Selezione dei partecipanti

Il soggetto beneficiario, secondo le modalità da esso stesso individuate e descritte nel formulario per la presentazione delle operazioni, provvederà a selezionare i destinatari in possesso dei requisiti di cui al par. Soggetti destinatari del presente Avviso. Le attività di selezione andranno realizzate in modo da garantire la massima trasparenza, diffusione e visibilità dell'iniziativa valorizzando anche eventuali esperienze pregresse nel settore oggetto dell'intervento.

Rispetto all'ambito geografico interessato (All. 7), la popolazione residente risulta pari a 7.156 abitanti; se si considera la percentuale del 38,5% di popolazione compresa nella fascia di età 18 -50 anni (applicando il dato sul totale popolazione residente, da IStat - gennaio 2020), il potenziale bacino target è di circa 2.755 persone.

Tipologia di costo	Finanziamento a tasso forfettario Staff + 40% (art. 68 ter par. 1 RDC)
--------------------	---

#### 3. Orientamento e Formazione breve

Tale azione è finalizzata a sostenere i destinatari nella costruzione di un percorso individuale propedeutico all'esperienza formativa/lavorativa. A tal fine verrà definito un sistema di *one-to-one* allo scopo di offrire ai destinatari dell'intervento servizi realmente personalizzati di accompagnamento. Il processo orientativo è finalizzato ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne maturazione, pro-attività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro. In generale, l'**orientamento** si colloca in una prospettiva olistica dello sviluppo umano che integra il problema specifico della sfera formativa e lavorativa nel ciclo di vita della persona al fine di acquisire conoscenze relative al mercato del lavoro e agli strumenti di autopromozione. Il processo di **formazione**, che avverrà attraverso l'erogazione di formazione breve, è finalizzato allo sviluppo di specifiche competenze coerenti all'analisi dei fabbisogni per l'avvio del nuovo ramo d'impresa. I servizi formativi devono essere coerenti con le competenze previste dal Quadro

Regionale degli Standard Professionali e devono essere avviati e realizzati da un soggetto accreditato ai servizi formativi, secondo quanto stabilito dalle indicazioni regionali per l'Offerta formativa di cui al D.d.u.o. n. 12453 del 20 dicembre 2012 e ss.mm.ii.

In particolare, tale azione è articolata sui seguenti parametri / misure:

- **Attività di orientamento**

**Durata:** l'azione di orientamento al percorso formativo e al servizio ha una durata massima di **6** ore.

**Parametro di costo:** tabelle standard di costi unitari (Regolamento delegato (UE) n. 2019/2170) - ora/destinatario è pari a **€ 35,50**.

**Numero di destinatari:** in coerenza con il numero di partecipanti alla formazione breve e successivo tirocinio formativo e ai partecipanti al percorso di accompagnamento alla creazione di impresa sociale.

- **Formazione breve**

**Durata:** l'azione di formazione breve per l'acquisizione delle specifiche competenze richieste per l'avvio del nuovo ramo d'impresa ha una durata massima di **150** ore comprensiva dei moduli obbligatori previsti dalla normativa di riferimento. Si prevede l'erogazione di n.1 edizioni dell'intervento formativo.

**Numero di destinatari:** **MIN 10**

**Parametro di costo:** tabelle standard di costi unitari (Regolamento delegato (UE) n. 2019/2170) - ora/corso pari a **€ 117,00 + ora/allievo € 0,80**.

**Indennità:** al singolo destinatario dell'azione di sostegno è corrisposta un'indennità massima di 750,00 €, parametrata all'effettiva partecipazione alle attività e calcolata nella misura di euro 5,00 per ogni ora fruita. Tale costo, relativo all'indennità di effettiva partecipazione alle misure, dovrà essere rendicontato a costi reali con la presentazione dei necessari giustificativi.

Tipologia di costo	UCS Regolamento delegato (UE) 2019/2170
--------------------	--

#### 4. Tirocini formativi

Attivazione delle *work experience*/tirocini ai sensi della DGR N. X/ 7763 del 17/01/2018.

I tirocini consistono in un periodo di orientamento al lavoro e di formazione in situazione, svolto presso l'impresa sociale capofila e le imprese aderenti al "rete partenariale territoriale", con la finalità di permettere al tirocinante di acquisire le competenze professionali in un'esperienza volta a creare un contatto diretto tra il destinatario del percorso e il mondo del lavoro. Tale azione, che prevede lo svolgimento di un'esperienza in ambiente lavorativo e non costituisce rapporto di lavoro, faciliterà la creazione di una rete di prossimità che si rivolgerà a tutti i cittadini e in particolare ai nuclei familiari o a singoli con particolari difficoltà.

**Destinatari:** n. soggetti che hanno partecipato al percorso di formazione

**Durata:** i tirocini avranno una durata pari a **6 mesi** per singolo destinatario con un monte ore settimanale in linea con la normativa di riferimento e gli obiettivi del presente Avviso.

**Parametro di costo:** al singolo tirocinante è corrisposta un'indennità<sup>2</sup> di partecipazione per un importo non inferiore di **€ 500,00/mese**<sup>3</sup>. Tale costo dovrà essere rendicontato a costi reali con la presentazione dei necessari giustificativi.

## 5. Percorso di accompagnamento alla creazione di impresa sociale

L'accompagnamento alla creazione di impresa verrà fornito a quei destinatari che, a valle dell'intervento di orientamento non siano motivati ad intraprendere il percorso formativo.

Le attività previste devono essere erogate in modalità di formazione e tutoring di gruppo/individuale, tramite moduli di introduzione di breve durata focalizzati su tematiche specifiche che completano il percorso formativo fruito in precedenza. L'azione può comprendere diversi interventi mirati all'introduzione all'auto-impiego e all'auto-imprenditorialità attraverso, in particolare, misure di supporto nella redazione di un business plan, nella ricerca di locali e/o nell'attivazione di una convenzione con la Pubblica Amministrazione, nell'attività di *fundraising* e nell'espletamento delle necessarie pratiche amministrative/burocratiche etc.

**Durata:** l'azione di accompagnamento alla creazione di impresa sociale ha una durata massima di **75** ore.

**Numero massimo di allievi per aula:** MAX N. 5

**Parametro di costo:** tabelle standard di costi unitari (Regolamento delegato (UE) n. 2019/2170) - ora/corso pari a **€ 117,00** + ora/allievo **€ 0,80**.

**Indennità:** al singolo destinatario dell'azione di sostegno è corrisposta un'indennità massima di 375,00€, parametrata all'effettiva partecipazione alle attività e calcolata nella misura di euro 5,00 per ogni ora fruita. Tale costo, relativo all'indennità di effettiva partecipazione alle misure, dovrà essere rendicontato a costi reali con la presentazione dei necessari giustificativi.

Tipologia di costo	UCS Regolamento delegato (UE) 2019/2170
--------------------	--

## 6. Attività di promozione del progetto e di disseminazione dei risultati conseguiti

L'azione, trasversale all'intera durata dell'intervento, è finalizzata, da un lato, alla promozione del progetto nella sua molteplicità di aspetti e, dall'altro, alla diffusione e alla valorizzazione dei risultati conseguiti. Lo scopo di questa attività risiede nella volontà di incrementare l'impatto del progetto mediante i suoi effetti moltiplicatori e di assicurare la sostenibilità dei risultati raggiunti. Pianificando le attività di comunicazione, promozione, diffusione e valorizzazione (es. seminari, workshop, etc.), come componente strutturale dei propri progetti, i soggetti proponenti rafforzeranno la qualità del proprio lavoro contribuendo attivamente all'impatto globale dell'iniziativa.

Tipologia di costo	Finanziamento a tasso forfettario Staff + 40% (art. 68 ter par. 1 RDC)
--------------------	---

### B.3.2 Azioni a valere sul POR FESR Lombardia 2014 -2020

**1. Avvio di nuovo ramo d'impresa sociale:** le attività di impresa sociale potranno riguardare i seguenti ambiti:

- Servizi alla persona e alla famiglia con particolare riferimento alla conciliazione dei tempi di cura con i tempi di lavoro;
- Servizi di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di promozione del benessere dei minori;
- Attività commerciali e/o artigianali con impatto sociale positivo, con particolare attenzione ad un coinvolgimento intergenerazionale;
- Attività di promozione della fruizione artistica e culturale con particolare attenzione alle



categorie socialmente fragili normalmente escluse dall'offerta culturale;

- Attività sportive e/o ludiche includenti orientate a promuovere stili di vita sani e invecchiamento attivo rivolte alle diverse fasce di età;
- Attività di valorizzazione del patrimonio naturale locale con particolare riferimento alla connessione dell'area con il Parco delle Groane in un'ottica agroecologica e/o turistica.

Gli ambiti di azione indicati sono considerati significativi sulla base dell'analisi dello stato dei quartieri Turati-Verdi; tuttavia la lista non è esaustiva, per cui saranno valutati positivamente anche i progetti che proporranno servizi o attività non inclusi in detta lista, purché la proposta sia supportata da una analisi dei bisogni o delle criticità che faccia emergere la rilevanza dei servizi o attività previsti.

L'impresa capofila del raggruppamento beneficiario si impegna inoltre ad assumere personale svantaggiato proveniente dai percorsi di formazione nella misura minima del 30% del totale del personale previsto per il nuovo ramo d'impresa e comunque in numero **non inferiore a due** nel caso il nuovo ramo d'impresa abbia un totale di dipendenti uguale o inferiore a sei. La dichiarazione di impegno costituisce parte integrante della domanda di partecipazione (All. 1 con eventuale All. 1bis se il raggruppamento è costituendo).

## B.4 Localizzazione delle attività

### B.4.1 Azioni a valere sul POR FSE Lombardia 2014 -2020

Le attività necessarie all'erogazione dei servizi di formazione e lavoro dovranno svolgersi obbligatoriamente all'interno di sedi a questo scopo accreditate, localizzate nel territorio dei comuni di Bollate o Milano.

### B.4.2 Azioni a valere sul POR FESR Lombardia 2014 -2020

Per quanto riguarda il nuovo ramo di impresa sociale, conformemente a quanto indicato nel POR FESR tra le sfide per la rivitalizzazione nelle aree marginali, e nell'ottica della massimizzazione degli impatti sociali delle azioni del presente Avviso, è richiesto che esso abbia una sede operativa di svolgimento/erogazione dei servizi nel comune di Bollate.

Per favorire la realizzazione e la stabilità delle attività di impresa, il Comune di Bollate mette a disposizione tre immobili di proprietà pubblica, che potranno essere ceduti in comodato d'uso gratuito al/ai soggetto/i beneficiario/i per lo svolgimento delle attività di impresa sociale per tutta la durata dell'agevolazione. Il comodato potrà essere rinnovabile al termine della durata dell'agevolazione in funzione della stabilità dell'impresa.

I tre immobili sono:

- Urban Centre (parte del piano terra) ed Ex edificio Polizia Locale in Piazza della Resistenza;
- Spazio Unico (piano terra dell'edificio sede del Comune) in Piazza Aldo Moro
- Area verde in Via Origona.

Il dettaglio delle caratteristiche degli spazi è contenuto nell'All. 8 del presente Avviso.

La cessione in comodato d'uso gratuito dei tre immobili di proprietà pubblica per lo svolgimento delle attività di impresa sociale che il Comune di Bollate intende offrire per tutta la durata dell'agevolazione quale opportunità ai beneficiari, viene valorizzata come segue:

- Urban Centre (parte del piano terra per mq. 150) sito in Piazza della Resistenza: canone annuo di locazione a servizi € 11.700,00.
- Ex edificio Polizia Locale in Piazza della Resistenza: canone annuo di locazione a servizi € 3.186,00.

- Spazio Unico (piano terra superficie mq 234) sito in Piazza Aldo Moro: canone annuo di locazione a servizi € 18.252,00.
- Terreno agricolo via Origona: (mq 6.570, fg. 25 mapp. 127): canone annuo € 500,00.

L'importo del comodato d'uso per il biennio di progetto sommato all'agevolazione a valere sul POR FESR, non dovrà superare l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica nell'arco dei tre esercizi finanziari di riferimento come previsto dall'art. 3 del Regolamento UE n. 1407/2013 e ss.mm.ii.

## B.5 Spese ammissibili

### B.5.1 Azioni a valere sul POR FSE

Sono considerati beneficiari delle spese ammissibili sul POR FSE solo i soggetti del tipo b) di cui al par. Soggetti beneficiari, e cioè enti formativi accreditati alla formazione e/o al lavoro. Le imprese facenti parte della "rete partenariale territoriale" non sono beneficiarie di alcun contributo ma partecipano alla realizzazione dei tirocini di cui all'azione 4 del par. Azioni a valere sul POR FSE Lombardia 2014 -2020.

Le azioni a valere sul POR FSE possono ricadere nell'applicazione del **tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale**, conformemente a quanto previsto all'art. 68 ter, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, e nell'applicazione **delle Unità di costo standard (UCS)** così come definite dal Regolamento delegato (UE) 2019/2170 della Commissione.

Il soggetto proponente è tenuto a predisporre il piano finanziario e il relativo calcolo del preventivo utilizzando l'All. 5. Nella compilazione del piano finanziario per ciascun progetto, i soggetti proponenti dovranno rispettare i massimali di costo ed i parametri relativi alle giornate di impiego per profilo e per singola azione previste dall'Avviso.

L'Avviso ricorre, per le azioni nn. 1, 2 e 6 all'applicazione del tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale conformemente a quanto previsto all'art. 68 ter, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Il costo complessivo di suddette azioni sarà quindi il risultato della somma di:

- Costi diretti previsti per le risorse umane;
- Tutti gli altri costi ammissibili per la realizzazione del progetto calcolati nella misura del 40% dei costi per le risorse umane previsti.

Per i costi diretti del personale si intendono sia le risorse "interne" che "esterne" impegnate nello svolgimento dell'attività progettuali. I beneficiari avranno quindi la possibilità di imputare il costo di un dipendente con contratto di lavoro subordinato del beneficiario/partner o di un consulente esterno incaricati in modo specifico per lo svolgimento di attività progettuali. Per il riconoscimento dei costi diretti del personale sarà richiesta la presentazione di giustificativi a supporto delle spese rendicontate (es. Ordini di servizio, cedolini, evidenze di pagamento, fatture, incarichi di servizio, etc.). Le indicazioni di dettaglio relativamente ai principi generali di ammissibilità dei costi, al calcolo del costo orario, alla documentazione attestante la legittimità e all'ammissibilità delle singole voci di spesa sono definite nelle **Linee Guida di gestione e rendicontazione allegata all'Avviso**. Si specifica che **è possibile**, a norma di quanto previsto dal **par.2 dell'art. 68 del RDC, utilizzare il parametro "1720"** come monte orario annuale per il calcolo del costo orario. Tale parametro è, infatti, considerato dalla Commissione europea come un "tempo lavorativo" annuo standard, che non necessita di documenti giustificativi e non sarà pertanto oggetto di verifica.

Tutte le voci di costo (dirette e indirette), diverse da quelle per il personale e collegate allo svolgimento delle attività progettuali, saranno riconosciute con un **importo forfettario pari al 40%** delle spese effettivamente sostenute e riconosciute dalla Regione Lombardia **per il personale impiegato nel progetto. In questa categoria di costo, a titolo esemplificativo, potrebbero rientrare:** i) materiale di consumo; ii) spese connesse alla promozione e pubblicizzazione; iii) acquisto, noleggio o locazione di beni; iv) spese generali (costi indiretti).

Il beneficiario **non è tenuto a fornire giustificativi contabili/finanziari** per questi costi, ma dovrà **documentare tutte le attività svolte** in modo adeguato al fine di provarne l'effettivo svolgimento e la coerenza con il progetto approvato. Al fine di riconoscere tali costi sarà richiesto al beneficiario la stesura di una **relazione dettagliata** delle attività progettuali svolte con allegati documenti atti a provare l'effettiva attuazione, a titolo esemplificativo: i) elenco dei partecipanti/**registro presenze**; ii) materiale/risultati prodotti nel corso delle attività; iii) **documentazione fotografica** (datata); attestati di partecipazione; **materiale promozionale**.

Per le **azioni che prevedono l'applicazione delle UCS a processo**, il calcolo del preventivo predisposto dal soggetto proponente è determinato dal valore delle UCS per le ore servizio.

Di seguito si propongono due esempi per il calcolo dell'importo preventivo UCS a processo.

1. Esempio di prospetto per calcolo preventivo mediante UCS ora / destinatario – "Attività di Orientamento" [**n. ore previste X UCS ora / destinatario**]

Importo UCS	Unità a cui si applica l'UCS	N° unità	Importo complessivo (euro)
€ 35,50	Ora / destinatario	25	€ 5.325,00

2. Esempio di prospetto per calcolo preventivo mediante UCS ora / corso + ora allievo – Singola sessione "Formazione breve" [**n. ore previste X UCS ora / corso + ore previste X UCS ora/allievo X n. destinatari**]

Importo UCS	Unità a cui si applica l'UCS	N° unità	Importo complessivo (euro)
€ 117,00	Ora / corso	150	€ 17.550,00
€ 0,80	Ora / allievo	15 allievi X 150 ore	€ 1.800,00
<b>TOTALE</b>			€ 19.350,00

### B.5.2 Azioni a valere sul POR FESR

Sono considerati beneficiari delle spese ammissibili sul POR FESR solo i soggetti del tipo a) di cui al par. Soggetti beneficiari, e cioè imprese sociali.

Sono ammissibili le spese sostenute esclusivamente per l'avvio di nuovo ramo di impresa sociale e le cui fatture, e relative quietanze, decorrano dal giorno successivo alla data di avvio del progetto e sino al termine di realizzazione del progetto.

Le spese ammissibili devono afferire esclusivamente alla sede operativa dove si intende realizzare le attività di cui al presente Avviso, e devono riguardare le seguenti tipologie:

Tipologia di spesa		Modalità di riconoscimento
A	Spese di acquisto di nuovi immobili/impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari (escluso usato e leasing)	Costi reali
B	Spese di adeguamento dell'impiantistica generale (a titolo esemplificativo impianto elettrico, di riscaldamento, antincendio, antintrusione, idrico) e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività di impresa sociale (escluso spese tecniche e di progettazione)	Costi reali
C	Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche	Costi reali
D	Acquisto licenze d'uso e servizi software	Costi reali
E	Servizi di consulenza esterna specialistica (legale, fiscale, business etc.) non relativa all'ordinaria amministrazione (escluse le consulenze riguardanti la partecipazione al Bando)  <u>MAX. 5% DEL TOTALE DEI COSTI SOSTENUTI (A+B+C+D+E+G+H)</u>	Costi reali
F	Spese di affitto dei locali della Sede operativa/luogo di esercizio dell'attività, fino a un massimo di 18 mensilità	Costi reali
G	Spese di personale	Costi reali (fino al 50% di (A+B+C+D+E+F))
H	Spese generali	15% delle spese di personale di cui alla voce G

I costi di cui alle voci C, E, F e G sono riconosciute per il periodo di realizzazione delle attività. Qualora la sede operativa del nuovo ramo d'impresa non sia di proprietà del soggetto richiedente/beneficiario del contributo, ed esso sia quindi affittuario o usufruttuario dell'immobile nel quale svolge attività, le spese riconducibili alla voce B non sono ammissibili, se non relativamente ai soli costi delle opere strettamente funzionali e necessarie all'installazione di arredi, macchinari, attrezzature, hardware, nella misura massima del 20% dei costi ammissibili per l'acquisto dei beni installati di cui alla voce di costo A.

Tutte le spese sono ammesse al netto di IVA (ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto

della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato), di altre imposte e tasse nonché di altri oneri accessori.

Inoltre, valgono i criteri di dettaglio riportati nelle Linee guida di rendicontazione (All.15).

## B.6 Regime di aiuto

Relativamente alle agevolazioni a valere sul FSE, ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato non rileva, in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche in condizione di svantaggio e gli intermediari sono Enti accreditati per i servizi al lavoro e/o formazione, ai quali il beneficio è concesso ai sensi della Comunicazione Europea (2016/C 262/01) sulla nozione di Aiuti di Stato (di cui all'articolo 107 - paragrafo 1 - del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea).

Le agevolazioni a valere sul FESR saranno concesse nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE, in considerazione del carattere urgente dell'attuazione dell'Azione nel rispetto dei termini di conclusione della programmazione del POR FESR 2014-2020 e quindi la necessità di semplificare la presentazione della documentazione relativa alle domande di contributo e velocizzare le procedure di verifica dell'ammissibilità delle richieste, senza effettuare valutazioni caso per caso circa il regime di aiuti applicabile.

Qualora il beneficiario abbia già ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti.

Nel caso in cui la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4 del Regolamento UE n. 1407/2013 e ss.mm.ii.) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

Come previsto dall'articolo 6 (Controllo) del Regolamento UE n. 1407/2013 e ss.mm.ii. saranno individuati eventuali aiuti de minimis, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti, attraverso la verifica tramite certificazione in RNA.

## B.7 Tempi di realizzazione

Le attività dell'intero progetto integrato dovranno essere realizzate in coerenza con le previsioni indicate nella Scheda Progetto, nel Piano finanziario e nel Business Plan, approvati e finanziati dal Comune di Bollate e dovranno realizzarsi **entro 24 mesi dalla data di avvio del progetto e comunque non oltre il 31 Dicembre 2022**. Si sottolinea l'opportunità di avviare i servizi di formazione e lavoro in una fase precedente a quella dell'avvio dei rami d'impresa; tuttavia, le attività relative alle diverse azioni possono sovrapporsi per uno o più periodi. Si veda a questo proposito la simulazione di cronoprogramma di seguito riportata.

FONDO	AZIONI PROGETTUALI / MESI (max 31/12/2022)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
FSE	1 INFORMAZIONE E PROMOZIONE	■	■	■																					
FSE	2 SELEZIONE DEI PARTECIPANTI				■	■																			
FSE	3 ORIENTAMENTO E FORMAZIONE BREVE RIVOLTE AI DESTINATARI SELEZIONATI						■	■	■	■															
FSE	4 TIROCINIO PRESSO LE IMPRESE DEL RAGGRUPPAMENTO / ASSOCIATE										■	■	■	■	■	■	■	■							
FSE	5 PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE DI IMPRESA SOCIALE						■	■																	
FSE	6 ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEL PROGETTO, DI DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI E ANIMAZIONE TERRITORIALE																		■	■	■				
FESR	1 AVVIO NUOVO RAMO D'IMPRESA				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■				

## C FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione della domanda di partecipazione

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura possono prendere visione dell'Avviso, degli allegati nonché di tutta la documentazione all'Albo Pretorio Online e sul sito istituzionale del Comune di Bollate [www.comune.bollate.mi.it](http://www.comune.bollate.mi.it) alla sezione Amministrazione Trasparente > Bandi di Gare e contratti > Altri Avvisi.

Per partecipare alla selezione, i concorrenti dovranno far pervenire al Comune di Bollate la documentazione richiesta

**entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 30 ottobre 2020 pena l'inammissibilità della proposta.**

La documentazione dovrà pervenire **esclusivamente in forma telematica all'indirizzo di posta elettronica certificata del Comune di Bollate [comune.bollate@legalmail.it](mailto:comune.bollate@legalmail.it), sotto forma di allegati di un'unica email PEC, e dovrà contenere i seguenti documenti in formato pdf o p7m:**

- a) Domanda di partecipazione redatta secondo l'All.1 Domanda di partecipazione per raggruppamenti costituiti, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto partecipante; se il raggruppamento è costituendo, essa dovrà essere accompagnata dall'All. 1bis, debitamente sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i soggetti componenti il soggetto partecipante;
- b) Dichiarazione dei Partner (All. 2), debitamente sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti componenti il soggetto partecipante;
- c) Manifestazione di interesse della rete partenariale (All. 3), debitamente sottoscritta da tutti i soggetti componenti la rete stessa.
- d) Scheda Progetto (All. 4), contenente gli elementi oggetto di valutazione;
- e) Piano finanziario (All. 5), comprensivo di tutte le spese a valere su POR FSE 2014-2020 e su POR FESR 2014-2020;
- f) Business Plan (All. 6);
- g) Patto d'integrità tra Comune di Bollate e soggetto proponente (All. 10) ;
- h) Informativa sul trattamento dei dati personali (All. 13).

I documenti alle lettere d), e), f), g), h) **dovranno essere debitamente sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante del soggetto partecipante se il raggruppamento è costituito, oppure sottoscritti dai legali rappresentanti di tutti i soggetti componenti il soggetto partecipante se il raggruppamento è costituendo.** Qualora non fosse possibile produrre i documenti in formato p7m firmati digitalmente, saranno accettate anche firme autografe scansionate.

**Si precisa che la domanda di partecipazione deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo.**

L'e-mail PEC dovrà recare come oggetto:

**"Rigenerare le competenze, competenze per la rigenerazione - Avviso per il finanziamento di progetti integrati di formazione, inserimento lavorativo e avvio di attività imprenditoriali a vocazione sociale che producano impatti sociali rilevanti per la rigenerazione urbana dei quartieri ERP".**

## C.2 Chiarimenti

È possibile inoltrare al Comune di Bollate tramite e-mail all'indirizzo [cultura@comune.bollate.it](mailto:cultura@comune.bollate.it) richieste di chiarimento in merito alle disposizioni contenute nel presente Avviso e nei documenti allegati ai fini della corretta presentazione delle proposte. Tali chiarimenti dovranno pervenire entro 15 giorni precedenti al termine stabilito per la presentazione delle proposte. Le relative risposte saranno pubblicate sulla pagina del Comune di Bollate [www.comune.bollate.mi.it](http://www.comune.bollate.mi.it) alla sezione Amministrazione Trasparente > Bandi di Gare e contratti > Altri Avvisi fino a sei giorni prima del suddetto termine.

## C.3 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo pubblico per la realizzazione del progetto integrato è riconosciuto a seguito di valutazione di criteri esclusivamente qualitativi avente ad oggetto i temi del presente Avviso "Rigenerare le competenze, competenze per la rigenerazione" a valere sul POR FSE e sul POR FESR. La valutazione avverrà ad opera della Commissione di Valutazione appositamente costituita, su nomina del RUP, Responsabile del Settore Servizi Culturali e Scolastici del Comune di Bollate.

## C.4 Istruttoria

L'istruttoria, ai fini della valutazione e ammissione dei progetti, si concluderà entro 30 giorni dal termine di nomina della Commissione di valutazione.

L'istruttoria delle domande pervenute prevede:

- Verifica dell'ammissibilità delle candidature;
- Istruttoria tecnica dei progetti presentati;

Entrambe le fasi sono effettuate dalla Commissione di Valutazione appositamente costituita su nomina del RUP, Responsabile del Settore Servizi Culturali e Scolastici del Comune di Bollate.

### C.4.1 Verifica dell'ammissibilità delle candidature

Saranno dichiarate ammissibili le proposte progettuali che avranno le seguenti caratteristiche:

- Rispetto della scadenza di presentazione della domanda;
- Rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari di cui al par. Soggetti beneficiari;
- Presenza della documentazione, corretto utilizzo della modulistica e rispetto delle modalità di presentazione di cui al par. Allegati;
- Rispetto delle indicazioni relative alle firme contenute al par. Presentazione della domanda di partecipazione;
- Insussistenza di duplicazioni in ordine ai finanziamenti provenienti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali.

### C.4.2 Istruttoria tecnica e criteri di valutazione

I progetti ammessi da verifica di ammissibilità sono sottoposti all'istruttoria tecnica secondo i criteri di valutazione di seguito riportati:

Criteria	Specifiche	Peso ponderale (W)
----------	------------	--------------------



A) EFFICACIA POTENZIALE, QUALITÀ E COERENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		MAX 60
A1) <i>Rispondenza dell'operazione alle finalità stabilite nell'avviso: coerenza e congruenza dell'operazione rispetto a quanto previsto al punto Strategia, finalità e obiettivi dell'Avviso</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrizione dell'operazione</li> <li>- Chiarezza e completezza dell'analisi del problema in relazione ai bisogni del target di riferimento</li> <li>- Rilevanza degli obiettivi e risultati attesi rispetto al problema individuato e pertinenza delle soluzioni progettuali</li> </ul>	<b>10</b>
A2) <i>Coerenza, qualità tecnica della struttura progettuale e delle azioni di formazione e tirocinio</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Azione di selezione dei destinatari e coordinamento generale</li> <li>- Attività di orientamento e formazione breve rivolte ai destinatari selezionati</li> <li>- Qualità delle imprese della "rete partenariale territoriale" per la realizzazione dei tirocini</li> <li>- Percorso per la Creazione di impresa</li> <li>- Diffusione dei risultati ed attività di comunicazione</li> </ul>	<b>20</b>
A3) <i>Coerenza del piano per l'avvio del nuovo ramo d'impresa</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualità dei prodotti o servizi proposti e strategia di posizionamento nel mercato</li> <li>- Innovatività dei servizi proposti in relazione alle problematiche specifiche dei contesti di riferimento</li> <li>- Impatto occupazionale e sociale in particolare riferito alle persone svantaggiate (da criteri del comitato di sorveglianza)</li> </ul>	<b>20</b>
A4) <i>Congruità dei costi e dei tempi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coerenza dei costi e dei tempi in rapporto ai parametri e alle azioni progettuali previste</li> </ul>	<b>7</b>
A5) <i>Modalità di presa in conto dei principi orizzontali</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adeguatezza ed accuratezza della descrizione delle modalità di presa in conto dei principi orizzontali (ove pertinenti)</li> </ul>	<b>3</b>
B) QUALITÀ DEL SOGGETTO PROPONENTE		MAX 20
B1) <i>Competenza dei soggetti componenti il raggruppamento proponente</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esperienza pregressa dei soggetti componenti il raggruppamento</li> </ul>	<b>10</b>
B2) <i>Qualità e coerenza organizzativa dell'operazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualità dell'organizzazione del gruppo di lavoro impiegato nelle diverse azioni progettuali con particolare riferimento all'integrazione tra le azioni a valere sul FSE e quelle a valere sul FESR</li> </ul>	<b>10</b>

C) ELEMENTI ECONOMICI E FINANZIARI PER L'AVVIO DEL NUOVO RAMO D'IMPRESA		MAX 13
C1) Fattibilità economico – finanziaria	- Spese previste in relazione alle attività da intraprendere	6
C2) Validità e sostenibilità finanziaria nel tempo	- Coerenza e validità del Business Plan	7
PREMIALITÀ		MAX 7
Destinatari dell'azione di inserimento lavorativo aggiuntivi	- Aumento % dei destinatari inseriti nel nuovo ramo d'impresa sociale rispetto al numero minimo di cui al punto Azioni a valere sul POR FESR Lombardia 2014 -2020. - 30% sui nuovi dipendenti (o minimo 2) = 0 - Da 31% a 50% sui nuovi dipendenti = 2 - Più del 50% =3	3
Aumento dell'occupazione femminile	- N. di donne destinatarie delle azioni di cui al punto Azioni a valere sul POR FSE Lombardia 2014 -2020 - Se uguale o superiore al 50% del totale dei destinatari = 0,5 - N. di donne destinatarie inserite nel nuovo ramo d'impresa sociale di cui al punto Azioni a valere sul POR FESR Lombardia 2014 -2020. - Se uguale o superiore al 50% del totale dei destinatari inseriti = 0,5	1
Aumento dell'occupazione giovanile	- N. di persone con età inferiore a 30 anni destinatari delle azioni di cui al punto Azioni a valere sul POR FSE Lombardia 2014 -2020 - Se uguale o superiore al 50% del totale dei destinatari = 0,5 - N. di destinatari con età inferiore a 30 anni inseriti nel nuovo ramo d'impresa sociale di cui al punto Azioni a valere sul POR FESR Lombardia 2014 -2020. - Se uguale o superiore al 50% del totale dei destinatari inseriti = 0,5	1
Aumento dell'occupazione di persone Over 40	- N. di persone con età superiore a 40 anni destinatari delle azioni di cui al punto Azioni a valere sul POR FSE Lombardia 2014 -2020 - Se uguale o superiore al 50% del totale dei destinatari = 0,5 - N. di destinatari con età superiore a 40 anni inseriti nel nuovo ramo d'impresa sociale di cui al punto Azioni a valere sul POR FESR Lombardia 2014 -2020. - Se uguale o superiore al 50% del totale dei destinatari inseriti = 0,5	1

<i>Impatto sociale nel contesto</i>	Ricadute esterne positive per gli utenti, attraverso l'introduzione di prodotti e/o servizi che garantiscano un impatto sociale positivo sul contesto di riferimento e più in generale sul territorio di riferimento (Social Innovation con particolare riferimento alle ricadute in tema di pari opportunità, di welfare generativo e di economia circolare)	1
<b>TOTALE</b>		<b>MAX 100</b>

Il punteggio complessivo è pari ad un massimo di 100. Saranno ritenuti ammissibili solo i progetti che raggiungono una valutazione di **almeno 70 punti**.

I punteggi della valutazione tecnica saranno determinati attraverso la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari, per ogni sotto-criterio, secondo la seguente tabella.

#### SCALA DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE	COEFFICIENTE
Non valutabile	0
Parzialmente adeguato	0,20
Sufficiente	<b>0,40</b>
Discreto	0,60
Buono	0,80
Ottimo	1

La valutazione delle offerte presentate avverrà mediante la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i] + p$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei sotto-criteri;

W<sub>i</sub> = peso o punteggio attribuito al sotto-criterio (i);

V(a)<sub>i</sub> = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

Σ<sub>n</sub> = sommatoria;

p = eventuali premialità.

La Commissione di valutazione si riserva la possibilità di richiedere ai soggetti partecipanti eventuale documentazione integrativa indicando i termini di presentazione della stessa. Qualora la documentazione integrativa non pervenisse o fosse trasmessa non completa o conforme rispetto a quanto richiesto, la Commissione di valutazione deciderà in merito all'ammissione del progetto alla valutazione. La richiesta sospende i termini per la conclusione del procedimento.

Terminata la valutazione dei progetti ritenuti ammissibili viene definita la graduatoria degli stessi, nonché quella dei progetti non ammessi. Il finanziamento verrà erogato al progetto, tra quelli ammessi, che avrà il punteggio maggiore. In caso di parità di punteggio prevarrà l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

L'approvazione delle graduatorie avverrà entro 30 giorni di calendario dalla data di nomina della Commissione di Valutazione.

I proponenti riceveranno una comunicazione via PEC in merito alla pubblicazione della graduatoria all'indirizzo indicato in domanda.

La graduatoria sarà pubblicata sul portale del Comune di Bollate (Amministrazione trasparente > Bandi e gare > Altri Avvisi) e sul portale di Regione Lombardia nelle sezioni dedicate alla Programmazione europea [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it) e [www.fesr.regione.lombardia.it](http://www.fesr.regione.lombardia.it).

### C.5 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione e rendicontazione

L'erogazione dei contributi e la rendicontazione delle spese avverranno in maniera distinta per le azioni a valere sul POR FSE e le azioni a valere su FESR che compongono il progetto integrato ammesso al finanziamento.

Nelle Linee Guida di rendicontazione sono contenute tutte le disposizioni specifiche relative a modalità e tempi di erogazione e rendicontazione.

## D DISPOSIZIONI FINALI

### D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario dei contributi, oltre a quanto specificato nei precedenti paragrafi, è inoltre obbligato a:

- a) Assicurare che le attività previste dal progetto vengano realizzate nei termini stabiliti al precedente par. Tempi di realizzazione.
- b) Assicurare che le attività previste siano realizzate in conformità al progetto presentato in fase di partecipazione all'Avviso (con riferimento particolare alla Domanda di Partecipazione, al Piano Finanziario e al Business Plan);
- c) Conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo e comunque dall'ultimo pagamento ricevuto, indipendentemente da eventuali decadenze, la documentazione originale di spesa nel rispetto delle disposizioni dell'art.140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e di quanto previsto nelle Linee Guida del presente Avviso;
- d) Fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite dal Comune di Bollate;
- e) Fornire una scheda di sintesi finale del progetto da pubblicare sul sito di Regione Lombardia al fine di dare diffusione dei risultati delle attività;
- f) Comunicare periodicamente le informazioni richieste per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del progetto concluso, con le modalità definite dal Comune di Bollate;

- g) Collaborare ed accettare i controlli che il Comune di Bollate, la Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto;
- h) Evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, secondo le modalità individuate al par. Comunicazione e informazione degli interventi finanziati.
- i) Rispettare i termini previsti per la rendicontazione secondo le modalità descritte al par. C.4 e meglio definite nelle Linee Guida del presente Avviso.

Inoltre, il soggetto beneficiario è tenuto a osservare gli ulteriori obblighi specificati nel Linee Guida allegate all'Avviso (All. 15).

In generale, con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul portale del Comune di Bollate (Amministrazione trasparente > Bandi e gare > Altri Avvisi ), sul sito di Regione Lombardia [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it) e [www.fesr.regione.lombardia.it](http://www.fesr.regione.lombardia.it) e sul sito nazionale [www.opencoesione.gov.it](http://www.opencoesione.gov.it) dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Per quanto non previsto dal presente Avviso, si fa riferimento alle norme europee, nazionali e regionali vigenti. Il Comune di Bollate si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie.

## D.2 Comunicazione e informazione degli interventi finanziati

I beneficiari devono inoltre attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – Allegato XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

Nello specifico, i beneficiari delle azioni a valere sul FSE, per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle "Brand Guidelines Beneficiari" e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione "Comunicare il programma" del sito della programmazione europea – Fondo Sociale Europeo di Regione Lombardia [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it)

In particolare i beneficiari assicurano che:

- I partecipanti siano informati in merito al sostegno del Fondo Sociale Europeo per la realizzazione dei progetti;
- Qualsiasi documento relativo al progetto contenga una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato finanziato dal Fondo Sociale Europeo.

Parimenti, i beneficiari delle azioni a valere sul FESR, indipendentemente dall'entità dell'agevolazione e dalla natura degli interventi, sono tenuti ad attenersi alle modalità allo scopo individuate dall'Autorità di Gestione POR FESR 14-20 e declinate nel "Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020" disponibile all'indirizzo: <http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Comunicare-il-programma/indicazioni-strumenti-per-le-azioni-di-comunicazione-e-informazione/>.

### D.3 Decadenze, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente Avviso pubblico, il Comune di Bollate si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio non liquidando il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di provvedere alla revoca e adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

Per i fondi a valere sul POR FESR e FSE, il soggetto beneficiario può rinunciare in qualsiasi momento al contributo concesso e darne immediata comunicazione al Responsabile del procedimento mediante invio di PEC all'indirizzo [comune.bollate@legalmail.it](mailto:comune.bollate@legalmail.it). La rinuncia al finanziamento a valere su uno qualsiasi dei fondi comporta automaticamente la rinuncia all'intero progetto, e, per quanto riguarda le azioni a valere su FESR, la totale restituzione delle eventuali risorse già erogate. La restituzione avverrà con le modalità e i tempi indicati nel provvedimento disposto dal Comune di Bollate.

In caso di rinuncia al finanziamento progettuale, il Comune di Bollate può avvalersi della possibilità di ammettere a contributo i progetti ammessi e non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili.

Si rimanda alla lettura delle Linee Guida per la specifica delle fattispecie nelle quali il contributo viene dichiarato decaduto.

### D.4 Proroghe dei termini

È ammessa la richiesta di proroga della data di conclusione del progetto, che potrà essere autorizzata solo in presenza di motivazioni eccezionali.

### D.5 Ispezioni e controlli

L'erogazione del finanziamento è subordinata alle verifiche condotte dal Comune di Bollate.

Oltre alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione, il Comune di Bollate effettua visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase delle attività previste nel presente avviso al fine di verificare che i progetti finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità di cui alla DGR 6912 del 24 luglio 2017, nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso e degli allegati.

Ove opportuno il Comune di Bollate si riserva la facoltà di richiedere al capofila del soggetto beneficiario, i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; il capofila del soggetto beneficiario è tenuto a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici comunali competenti.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, il Comune di Bollate si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento, in conformità alla normativa europea, nazionale e regionale.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli in loco da parte del Comune di Bollate e/o di altri organismi competenti, il beneficiario e i partner, in caso di partenariato, devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto e attestante la spesa sostenuta per il personale impegnato, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e secondo quanto definito nelle indicazioni operative per la rendicontazione.

## D.6 Monitoraggio dei risultati

Il beneficiario è tenuto a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi.

Il beneficiario si impegna ad assolvere agli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi dati, reso dai destinatari in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D. Lgs. 101/2018).

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima, tramite il Comune di Bollate, da Regione Lombardia, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati al bando, gli indicatori individuati sono i seguenti:

### **Indicatori del POR FSE 2014-2020**

#### *Indicatori di realizzazione*

Azione 9.1.3 FSE – numero partecipanti: le altre persone svantaggiate

#### *Indicatori di risultato*

Azione 9.1.3 FSE - partecipanti che sei mesi dopo il termine dell'intervento ha ridotto la propria difficoltà nel sostenere i costi abitativi (riduzione della morosità sui costi abitativi - canoni e spese di locazione).

Il capofila è tenuto a trasmettere al Comune di Bollate i dati utili al monitoraggio e alla valutazione per la misurazione dell'indicatore di risultato definito nel POR FSE attraverso il questionario di cui all'All. 12, erogato dagli operatori partner di progetto che erogano le attività di formazione.

Il capofila ne invia la sintesi al Comune di Bollate otto mesi dal termine del Progetto.

### **Indicatori del POR FESR 2014-2020**

#### *Indicatori di risultato –*

Azione V.3.c.1.1. FESR - "Addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale":

- numero di imprese che ricevono un sostegno;
- numero di nuove imprese che ricevono un sostegno;
- crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno (equivalente a tempo pieno, distinti per genere)

Il capofila è tenuto a trasmettere al Comune di Bollate i dati utili al monitoraggio e alla valutazione per la misurazione dell'indicatore di risultato definito nel POR FESR attraverso il questionario di cui all'All. 13.

## D.7 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Fabio Ganassin, Responsabile del Settore – Settore Servizi Culturali e Scolastici del Comune di Bollate – Organismo Intermedio per l'attuazione della Strategia di sviluppo urbano sostenibile di cui all'Asse V – Sviluppo urbano Sostenibile – del Programma Operativo Regionale Lombardia FESR 2014-2020, CCI 2017IT16RFOP012e all'Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà del Programma Operativo Regionale Lombardia FSE 2014-2020.

## D.8 Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/79 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), si informa che i dati forniti dagli operatori economici sono dal Comune di Bollate trattati esclusivamente per le finalità connesse al presente Avviso e relative Linee Guida. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Bollate nella persona del Dott. Fabio Ganassin.

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'All. 14.

## D.9 Pubblicazioni, informazioni e contatti

Il presente avviso è pubblicato sul portale del Comune di Bollate (Amministrazione Trasparente > Bandi e gare > Altri Avvisi). Inoltre, Copia integrale del presente Avviso pubblico e dei relativi allegati è pubblicata anche sui siti di Regione Lombardia [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it) e [www.fesr.regione.lombardia.it](http://www.fesr.regione.lombardia.it).

Eventuali informazioni sull'Avviso possono essere richieste via mail all'indirizzo [cultura@comune.bollate.mi.it](mailto:cultura@comune.bollate.mi.it).

## D.10 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dal Comune di Bollate.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta, secondo il modello allegato al presente Avviso (All. 9).

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

1. La copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
2. La riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
3. Le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

## D.11 Clausola Antitruffa

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.



## D.12 Riepilogo date e termini temporali

Entro le ore 12 del giorno 30 ottobre 2020	Presentazione della domanda
Entro 30 giorni di calendario dalla data di nomina della Commissione di valutazione.	Approvazione delle graduatorie
Entro 30 giorni di calendario dalla data di pubblicazione della graduatoria sul portale del Comune di Bollate	Accettazione del contributo
24 mesi	Durata massima del progetto integrato
31 Dicembre 2022	Data ultima per la conclusione delle attività del progetto integrato

## E Allegati

1. Domanda di partecipazione per raggruppamenti costituiti; 1 bis. Dichiarazione di intenti in caso di raggruppamento costituendo.
2. Dichiarazione dei Partner.
3. Manifestazione di interesse delle imprese della "rete partenariale territoriale".
4. Scheda Progetto.
5. Piano Finanziario.
6. Business Plan.
7. Mappa dell'area di intervento.
8. Dossier di descrizione degli immobili messi a disposizione dal Comune di Bollate.
9. Modello richiesta accesso agli atti.
10. Patto d'integrità.
11. Questionario indicatore risultato POR FSE 9.1.3.
12. Questionario indicatore risultato POR FESRV.3.c.1.1.
13. Informativa sul trattamento dei dati personali.
14. Linee guida di gestione e rendicontazione.

## SCHEDA INFORMATIVA AVVISO

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte dei cittadini, imprese ed enti locali in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla scheda informativa, di seguito riportata.

<p>TITOLO</p>	<p>“RIGENERARE LE COMPETENZE, COMPETENZE PER LA RIGENERAZIONE”          (POR FSE 2014-2020 ASSE II - AZIONE 9.1.3 e POR FESR ASSE V – AZIONE V.3.c.1.1)          Avviso pubblico per il finanziamento di progetti integrati di formazione, inserimento lavorativo e avvio di attività imprenditoriali e che producano impatti sociali rilevanti per la rigenerazione urbana dei quartieri ERP.</p>
<p>DI COSA SI TRATTA</p>	<p>Il Comune di Bollate è beneficiario di fondi sull’asse V del POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia “Sviluppo urbano sostenibile” che promuove progetti integrati di riqualificazione urbana che considerino la dimensione urbanistico-edilizia insieme a quella socio-economica dei quartieri. Per questa ragione sull’Asse V convergono fondi a valere sul FESR ma anche sul FSE, nell’ambito dell’inclusione sociale. Il Comune di Bollate ha destinato questi fondi a interventi socio-urbanistici nei quartieri Verdi e Turati. L’obiettivo del presente avviso, che si inserisce nel solco delle azioni già avviate, è fornire servizi di formazione e inserimento lavorativo a soggetti svantaggiati residenti nei quartieri Verdi e Turati, e al contempo sostenere e rafforzare progettualità dell’imprenditoria sociale finalizzata alla rigenerazione dell’area attraverso la produzione di servizi alla cittadinanza in un’ottica di welfare mix. Rigenerare quindi le competenze degli abitanti, per poi riversarle nel tessuto sociale e produttivo in maniera che contribuiscano ai processi di rigenerazione urbana.</p> <p>Il presente avviso propone di aumentare la portata d’impatto delle due azioni 9.1.3 FSE e V.3.c.1.1. FESR collegandole in maniera sinergica, con l’obiettivo di realizzare cambiamenti sociali concreti e rilevanti per l’area oggetto dell’intervento, attraverso la proposta di un “<b>progetto integrato</b>”.</p>
<p>CHI PUÒ PARTECIPARE</p>	<p>Sono ammissibili alla presentazione dei progetti raggruppamenti composti dai soggetti di seguito dettagliati:</p> <p>a) <b>Imprese sociali</b> di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 112 (comprese le cooperative di tipo B di cui alla L. 381/1991) con sede legale o sede operativa nei territori della Città metropolitana di Milano;</p> <p>b.1) Enti accreditati alla <b>formazione</b> da Regione Lombardia in possesso di una sede operativa accreditata per i servizi alla formazione (o occasionalmente autorizzata da Regione Lombardia), localizzata nel comune di Bollate o nel comune di Milano;</p> <p>b.2) Enti accreditati al <b>lavoro</b> da Regione Lombardia in possesso di una sede operativa accreditata per i servizi al lavoro, localizzata nel comune di Bollate o nel comune di Milano;</p> <p>b.3) Enti accreditati alla <b>formazione e al lavoro</b> da Regione Lombardia in possesso di una sede operativa accreditata per i servizi al lavoro e accreditata (o occasionalmente autorizzata da Regione Lombardia) per i servizi alla formazione, localizzata nel comune di Bollate o nel comune di Milano.</p>

	<p>Il raggruppamento dovrà contemplare obbligatoriamente un soggetto del tipo "a" e garantire l'accREDITamento sia alla formazione che al lavoro (pertanto o un solo soggetto b.3 o entrambi i soggetti b.1 e b.2). Il raggruppamento dovrà quindi essere formato da un minimo di due soggetti appartenenti alle diverse categorie.</p> <p><b>Il ruolo di capofila del partenariato potrà essere assunto unicamente da un soggetto della categoria "a".</b></p> <p><b>Si richiede inoltre che il raggruppamento sia affiancato da una "rete partenariale territoriale" di imprese (sia imprese sociali, sia PMI, che grandi imprese) che avranno il ruolo essenziale di accogliere i destinatari per lo svolgimento del tirocinio formativo di 6 mesi.</b></p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>Le risorse disponibili ammontano a complessivi € 600.000,00, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• € 300.00,00 relativi all'azione 9.1.3 a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse II "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà"</li> <li>• € 300.000,00 sull'azione V.3.c.1.1 a valere sul POR FESR 2014/2020 – Asse V "Sviluppo Urbano Sostenibile".</li> </ul>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto a valere sulle risorse FSE del POR 2014/2020 Asse II Inclusione sociale e Lotta alla povertà - azione 9.1.3 e sulle risorse FESR del POR 2014/2020 Asse V Sviluppo Urbano Sostenibile.</p> <p>L'Avviso finanzia n.2 progetti integrati di formazione, tirocinio formativo e sostegno all'imprenditorialità sociale, che possano avere un impatto sociale positivo nell'ambito della rigenerazione urbana, rilevante alla scala del quartiere e della città.</p> <p><b>Ogni progetto integrato potrà ricevere un importo massimo di complessivi € 300.000,00, di cui € 150.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 e € 150.000,00 sul POR FESR 2014/2020.</b></p>
REGIME AIUTI DI STATO	<p>FSE: Non aiuto</p> <p>FESR: Le agevolazioni a valere sul FESR saranno concesse nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti <i>de minimis</i> relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>AVVISO PUBBLICO con procedura valutativa con graduatoria dei progetti ammessi e finanziati</p>
DATA APERTURA	<p>14/08/2020</p>
DATA CHIUSURA	<p>30/10/2020</p> <p>L'approvazione delle graduatorie avverrà entro 30 giorni di calendario dalla data di nomina della Commissione di valutazione.</p>
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al Bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, obbligatoriamente in forma cartacea presso il Comune di Bollate, – Settore Servizi Culturali e Scolastici, Piazza Aldo Moro, 1 – CAP 20024</p> <p>Documenti da allegare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Domanda di partecipazione, corredata della Dichiarazione di intenti in caso di raggruppamento costituendo;</li> </ol>

	<ul style="list-style-type: none"><li>b) Dichiarazione dei partner;</li><li>c) Manifestazione di interesse della rete partenariale;</li><li>d) Scheda Progetto;</li><li>e) Piano finanziario;</li><li>f) Business Plan;</li><li>g) Patto d'integrità tra Comune di Bollate e soggetto proponente;</li><li>h) Informativa sul trattamento dei dati personali.</li></ul>
CONTATTI	Il Responsabile del procedimento è il Dott. Fabio Ganassin, Responsabile del Settore – Settore Servizi Culturali e Scolastici del Comune di Bollate.

*La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.*